

## RELAZIONE ANNUALE SULLA PERFORMANCE – ANNO 2017

REVISIONE OTTOBRE 2018

### Indice

1. **Introduzione e presentazione della relazione**
2. **Il contesto di riferimento e le principali attività**
3. **Attività di controllo di gestione**
4. **Obiettivi operativi e risultati**
  - 4.1 **Monitoraggi ambientali**
  - 4.2 **Sviluppo delle conoscenze ambientali e diffusione dei dati**
  - 4.3 **Educazione e formazione ambientale**
5. **Comportamenti organizzativi**
6. **Raccordo tra Piano Performance e adempimenti in materia anticorruzione-trasparenza**
7. **Le tecniche di valutazione utilizzate**
8. **Il processo di redazione della Relazione sulla Performance**
9. **Le criticità e le opportunità**
10. **Conclusioni**

### 1. **Introduzione e presentazione della relazione**

La Relazione annuale sulla performance dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Valle d'Aosta (ARPA Valle d'Aosta) del 2017 (di seguito Relazione) costituisce il documento consuntivo a chiusura del ciclo annuale di gestione della performance. In linea con i principi in materia di trasparenza e valutazione della performance, introdotti a livello statale dal d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività e del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni), la l.r. n. 22/2010 ha prescritto la predisposizione di un documento che evidenzi, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse disponibili e che rilevi gli eventuali scostamenti, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

La Relazione è stata redatta tenendo conto delle linee-guida relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui alla deliberazione n. 5/2012 della

Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (di seguito CIVIT).

Alla Relazione sarà assicurata ampia diffusione mediante pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" sul sito istituzionale dell'ARPA Valle d'Aosta.

In questa Relazione, riferita all'anno 2017, vengono descritte le motivazioni per la scelta degli ambiti strategici di riferimento, e i criteri per la definizione degli obiettivi operativi specifici. Segue la valutazione dei risultati conseguiti, sintetizzati e quantificati laddove possibile, anche al fine di rendere conto a tutti i soggetti costituenti il contesto di riferimento dell'Agenzia quanto realizzato, in collegamento con la valutazione del merito e retribuzione conseguente.

La definizione degli obiettivi ed il sistema di valutazione della dirigenza per l'anno 2017 sono stati approvati con provvedimento del Direttore generale n. 48 del 19 giugno 2017.

La proposta di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi è stata inoltrata alla Commissione indipendente di valutazione della performance (CIV), con lettera con prot. ARPA n. 6027 del 21 maggio 2018, e valutata positivamente dalla Commissione medesima con propria comunicazione (prot. ARPA n. 7531 del 26 giugno 2018).

## **2. Il contesto di riferimento e le principali attività**

I soggetti a cui è primariamente rivolta l'attività agenziale sono indicati dalla legge istitutiva, la quale stabilisce (L.R. 41/95, art. 3) che l'ARPA Valle d'Aosta è il soggetto del quale devono avvalersi:

- Regione, comuni, comunità montane e AUSL, per lo svolgimento dei compiti loro attribuiti dalla legge in materia di prevenzione e di controllo ambientali;
- Dipartimento di Prevenzione dell'AUSL, per le funzioni di controllo analitico ed autorizzative previste nell'ambito dei compiti istituzionali in materia di igiene e sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare (come oggi normata dal d.lgs. 193/2007);
- Regione, nello svolgimento di compiti di prefettura.

Ai referenti istituzionali si devono aggiungere tra i portatori di interesse per l'attività dell'ARPA i cittadini, le organizzazioni sindacali, associazioni di consumatori, associazioni ambientaliste e di tutela degli interessi diffusi, Università, amministrazioni scolastiche, istituti di ricerca, oltre agli operatori economici, così come individuati anche nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità dell'ARPA Valle d'Aosta. L'ampiezza del mandato istituzionale e la vastità e varietà delle attività che ne conseguono rendono ARPA Valle d'Aosta un soggetto di riferimento fondamentale in ambito regionale per tutti i temi e problemi ambientali e per tutti i soggetti presenti e attivi sul territorio, configurando quindi un contesto di riferimento esteso a tutta la collettività, nelle sue varie componenti.

La legge n. 132 del 28 giugno 2016 di istituzione del *Sistema nazionale a rete per la protezione ambientale* (SNPA), entrata in vigore il 14 gennaio 2017, ha dato impulso al percorso di armonizzazione dalla gestione tecnico-operativa e amministrativa delle Agenzie per l'ambiente, in coordinamento tra di loro e con ISPRA. E' proseguito l'impegno di Arpa Valle d'Aosta a livello di Sistema delle Agenzie con partecipazione con ruoli definiti e contributi qualificati ai gruppi di lavoro in transizione dalla configurazione del triennio precedente alla nuova articolazione in Tavoli istruttori del Consiglio – TIC.

I compiti e le attività di ARPA Valle d'Aosta, con riferimento agli artt. 4 e 5 della legge istitutiva, sono riportati nel Piano della performance 2017 – 2019 classificati per ambiti strategici, che corrispondono alle macro-aree di intervento secondo la classificazione del Catalogo nazionale dei servizi nella versione aggiornata e disponibile all'atto della predisposizione del Piano, e che vengono di seguito illustrati, dando evidenza del loro ruolo nel contesto complessivo delle attività dell'Agenzia. Si deve rimarcare che le macro-aree di intervento sono state nel corso del 2017 ridefinite, con aumento del loro numero complessivo, e con riflessi conseguenti sulla classificazione in ambiti strategici delle attività dell'Agenzia nel Piano della Performance 2018 – 2020, approvato e in esecuzione al momento della stesura della presente relazione.

- *Monitoraggi ambientali*

Le azioni di monitoraggio ambientale consistono in controlli sistematici finalizzati a costruire un quadro conoscitivo ambientale completo per ambiti tematici, esteso al territorio e regolarmente aggiornato nel tempo: monitoraggio delle pressioni e dello stato delle componenti ambientali e della loro evoluzione in termini quantitativi e qualitativi, eseguito avvalendosi di reti di osservazione e strumenti modellistici. Il monitoraggio ambientale è necessario per l'acquisizione della base informativa per le verifiche di conformità alle normative ambientali vigenti, e per la pianificazione e la verifica dell'efficacia delle misure di tutela. L'ARPA Valle d'Aosta è impegnata a garantire il funzionamento ottimale delle reti, sia con le attività di gestione ordinaria che con l'attenzione alle strategie evolutive e l'implementazione degli aggiornamenti in accordo con gli sviluppi conoscitivi, tecnologico-strumentali, e normativi. Questo si realizza anche in una politica di sviluppo degli strumenti di analisi statistica e valutazione modellistica in tutte le reti presenti, al fine della effettuazione di valutazioni previsionali e di predisposizione di scenari.

- *Controlli sulle fonti di pressione ambientale e degli impatti su matrici e aspetti ambientali*

Questo ambito strategico riguarda il controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento delle matrici ambientali e delle pressioni sull'ambiente derivanti da processi territoriali e da fenomeni di origine antropica o naturale, anche di carattere emergenziale, e dei relativi impatti, mediante attività di campionamento, analisi e misura, sopralluogo e ispezione, ivi inclusa la verifica delle forme di autocontrollo previste dalla normativa vigente. Mentre le prestazioni di monitoraggio ambientale sono caratterizzate dalla gestione sistematica sul territorio e nel tempo, i controlli di cui al presente ambito strategico presentano piuttosto una connotazione evento-specifica e sito-specifica. Essi possono essere svolti su iniziativa dell'Agenzia, o su richiesta di altri enti o amministrazioni. Particolare rilevanza hanno le attività per cui la normativa regionale definisce il ruolo istituzionale di ARPA a supporto tecnico di organi di Polizia ambientale, Azienda USL.

- *Sviluppo delle conoscenze ambientali e diffusione dei dati*

Al fine di una sempre più esauriente conoscenza dell'ambiente e delle dinamiche che lo regolano, questo ambito strategico concerne le attività di analisi e studio delle componenti ambientali e dei loro rapporti, sia attraverso metodologie operative innovative nell'ambito di campi d'azione specifici, che attraverso l'elaborazione dei dati ottenuti dai programmi di monitoraggio. Lo sviluppo delle conoscenze ambientali si realizza anche attraverso la proposta e la partecipazione a progetti specifici in collaborazione con altre Agenzie e con ISPRA nell'ambito del SNPA, la partecipazione a progetti finanziati in ambito nazionale ed europeo, e in partenariato con enti pubblici e privati.

La completa, puntuale e aggiornata informazione sui temi ambientali è necessaria al fine di garantire ai cittadini, alle amministrazioni pubbliche, alle associazioni e a tutti i portatori di interesse una corretta e circostanziata informazione sulle tematiche ambientali. Essa costituisce uno degli strumenti cardine a supporto delle scelte politiche di gestione del territorio, necessaria per efficaci azioni di tutela e prevenzione ambientale, per la verifica dei risultati ottenuti, per la sensibilizzazione generale ai temi e problemi ambientali, e per un confronto informato su di essi, anche nell'ambito di incontri promossi dalla Regione o da Enti locali, o dibattiti pubblici relativi a problemi specifici.

- *Funzioni tecnico-amministrative e quantificazione dei danni ambientali*

L'ARPA Valle d'Aosta assicura il supporto tecnico-scientifico agli uffici competenti della Regione e degli enti locali per le attività istruttorie relative a specifici procedimenti autorizzativi. Tali attività si inseriscono nel campo dei processi di tutela ambientale essendo finalizzate a prevenire, con procedimenti autorizzativi e prescrizioni, danni all'ambiente causati dai diversi fattori di pressione.

- *Supporto tecnico per analisi fattori ambientali a danno della salute pubblica*

L'ARPA, come prescritto dalla legge istitutiva, assicura il supporto laboratoristico per attività analitica su campioni conferiti dai Servizi in cui si articola il Dipartimento di Prevenzione dell'AUSL. Le analisi riguardano in particolare alimenti e acque destinate al consumo umano. Vengono effettuate misure e analisi su richieste specifiche da parte dell'Amministrazione regionale, di Comuni e del Corpo Forestale Valdostano nelle sue funzioni di organo di vigilanza e ispezione ambientale per la caratterizzazione di fattori specifici di impatto ambientale con diretta rilevanza per la popolazione. In generale, l'informazione sullo stato dell'ambiente costruita sulla base dell'attività istituzionale di monitoraggio ambientale è necessaria per la definizione di indicatori di esposizione della popolazione.

- *Educazione e formazione ambientale*

L'obiettivo di questo ambito strategico è contribuire, a partire dall'esposizione dei dati e dalla lettura dei fatti, alla crescita di consapevolezza sui temi e problemi dell'ambiente, e sulle sue dinamiche di connessione su scale non necessariamente coincidenti con la percezione diretta o auto-riferita. Lo sviluppo di una coscienza ambientale che porti i singoli a sapersi partecipi e sentirsi protagonisti – attraverso azioni di prevenzione e stili di vita a basso impatto ambientale – di dinamiche che vanno ben oltre la propria individualità è un presupposto necessario per una società sostenibile, che sappia gestire in maniera consapevole e corretta il rapporto con la natura e le sue risorse. La attività si realizzano a diversi livelli: illustrazione, divulgazione e confronto in incontri pubblici con la popolazione, collaborazione con le istituzioni scolastiche, partecipazione ad iniziative a livello extra regionale, anche nell'ambito progetti europei, contributi attraverso i mezzi di comunicazione.

- *Partecipazione ai sistemi di protezione civile, ambientale e sanitaria*

L'Agenzia svolge attività tecnica di supporto all'Azienda sanitaria locale o ad altri enti per le iniziative a tutela della popolazione dai rischi per la salute dovuti a fattori ambientali, comprese le attività di informazione sui dati significativi al riguardo da essa prodotti. Per quanto riguarda interventi in situazioni emergenziali, l'Agenzia collabora – nell'ambito delle proprie competenze e possibilità operative – con il Dipartimento di Protezione Civile, sia per eventi sul territorio regionale che, ricorrendone la necessità, sull'intero territorio nazionale.

### - *Benchmarking e strumenti di autovalutazione del SNPA*

La comparazione tra le modalità tecnico-operative e gestionali e i servizi erogati da parte delle Agenzie di tutte le regioni italiane è stata fin dall'inizio oggetto di attenzione e valutazione. Ma con la legge 132/2016 si è arrivati ad un riconoscimento formale ed importante di tale attività. Essa viene infatti ricompresa in modo esplicito tra le funzioni del Sistema nazionale, quale attività di confronto finalizzato al raggiungimento di migliori livelli prestazionali. Ciò in considerazione del fatto che un'operatività armonica di sistema tra le Agenzie sull'intero territorio nazionale è alla base della costruzione di un quadro conoscitivo di temi e problemi dell'ambiente che da un lato hanno dinamiche proprie non riconducibile ai confini regionali, e dall'altro, ai fini di un confronto tra le varie realtà territoriali con riferimento a specificità di pressioni e effetti di politiche ambientali, richiede omogeneità in tutti i processi di raccolta di informazioni per la produzione di rapporti e analisi. La valutazione comparative fra le agenzie del Sistema, sia sul piano tecnico operativo che di carattere gestionale, è dunque necessaria al fine della produzione di conoscenza e informazione ambientale a scala nazionale, che permetta valutazioni comparative fra le varie regioni, finalizzate ad un'ottimizzazione dell'adempimento del Sistema ai propri compiti istituzionali.

### **3. Attività di controllo di gestione**

L'Agenzia si vale di un articolato sistema di contabilità analitica che permette di ottenere, per ogni esercizio finanziario, il dettaglio dei costi di parte corrente imputabili all'attività per ambiti strategici svolta dall'Agenzia. Importante strumento per la determinazione dei costi è il programma di rendicontazione dei carichi di lavoro, compilato da tutto il personale dipendente e in uso da diversi anni. Il prospetto è presente nel nostro sito web, nella sezione "Amministrazione trasparente", Servizi erogati – costi contabilizzati.

E' consolidato il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio in evidenza sempre all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", Bilanci.

### **4. Obiettivi operativi e risultati**

Per il 2017 gli obiettivi operativi scelti hanno riguardato gli ambiti strategici *Monitoraggi ambientali, Sviluppo delle conoscenze ambientali e diffusione dei dati, Educazione e formazione ambientale*.

Per l'ambito strategico *Monitoraggi ambientali* si è inteso valorizzare la rilevanza che assume nell'ambito dell'attività dell'ARPA Valle d'Aosta l'impegno all'acquisizione della base informativa per le verifiche di conformità alle normative ambientali vigenti, e per la pianificazione di potenziamenti di attività analitiche, anche con riferimento al Sistema Qualità, e con la messa in opera di nuova strumentazione.

Le attività nell'ambito strategico *Sviluppo delle conoscenze ambientali e diffusione dei dati* si sono esplicitate sia con un'attività illustrativo-divulgativa di temi ambientali alla popolazione, che con una semplificazione delle modalità di esposizione, e accessibilità dei dati dal sito internet istituzionale dell'Agenzia.

Per l'ultimo ambito strategico, *Educazione e formazione ambientale*, gli obiettivi operativi assegnati hanno riguardato l'attività didattico-divulgativa ambientale nelle scuole.

Alcuni obiettivi assegnati, riguardanti funzioni di supporto interne all'Agenzia, non rientrano negli ambiti strategici sopra indicati.

Nella individuazione degli obiettivi assegnati, si è posta attenzione ad individuare ed assegnare obiettivi che fossero completamente gestibili dal dirigente in modo autonomo, cioè senza vincoli esterni alle strutture organizzative da loro dirette che potessero pregiudicarne il raggiungimento, definendo i risultati attesi in modo da non dare adito ad interpretazioni ambigue. Vanno segnalate, però, due eccezioni riguardanti obiettivi della Sezione Laboratorio subordinati all'acquisto di nuova strumentazione.

La prima ha riguardato la messa in funzione di un nuovo strumento da rendere operativo entro una certa data, il cui acquisto non è stato effettuato, avendo proceduto la direzione a stornare i fondi programmati per finanziare interventi urgenti di rifacimento dell'impianto di ricircolo dell'aria nei locali del laboratorio.

La seconda ha riguardato lo sviluppo di attività analitiche proposte come riferimento in ambito REACH, anch'esse necessitanti l'acquisto di nuova strumentazione, che non si è realizzato nei tempi previsti dall'obiettivo, per motivazioni non imputabili al dirigente assegnatario dell'obiettivo.

Per il Direttore tecnico ed il Direttore amministrativo, dirigenti di nomina fiduciaria, l'attribuzione degli obiettivi ha tenuto conto del loro ruolo, sempre con riferimento alle sopra indicate aree strategiche.

Il dettaglio delle attività effettuate è contenuto nelle specifiche relazioni individuali di ciascun dirigente.

#### **4.1 Monitoraggi ambientali**

Vengono di seguito riportati gli obiettivi operativi assegnati relativi a questo ambito strategico, unitamente ai risultati conseguiti.

- *Bonifica SIN Emarèse* – si è realizzato mediante la predisposizione di parere tecnico in merito al monitoraggio post intervento su esame delle analisi condotte dalla ditta che esegue la bonifica e delle contro analisi svolte da ARPA.
- *Messa a punto di un nuovo metodo sul conteggio automatico delle fibre di amianto al microscopio elettronico (SEM)* – legato a questo processo, già precedentemente avviato, si è pervenuti a conclusione, con la presentazione di un contributo sulla materia ad un convegno scientifico, e la predisposizione di un articolo su di una rivista specializzata.
- *Potenziamento Sistema Qualità* – si è trattato di attuare l'informatizzazione di tutte le Procedure Operative, Istruzioni Operative e metodi di prova emesse dalla sezione di competenza del dirigente, inoltre si è proceduto a definire i *confronti interlaboratorio* cui la Sezione Laboratorio deve prendere parte per le prove accreditate.
- *Indagini geofisiche profonde* – si svolto mediante la validazione della relazione della ditta incarica dell'esecuzioni delle indagini su acquiferi profondi.
- *Monitoraggi delle acque superficiali finalizzato all'aggiornamento della lista delle sostanze pericolose prioritarie* – a tal fine si sono eseguiti dei campionamenti specifici, con predisposizione di una relazione tecnica finale.
- *Monitoraggio diatomee* – l'obiettivo si è realizzato mediante la predisposizione di una scheda digitale per il rilievo delle diatomee bentoniche.

- *Potenziamento accreditamenti riferiti alla matrice suolo* – si è proceduto ad avviare la procedura di richiesta ad Accredia di un nuovo accreditamento riferita alla matrice suolo.
- *Potenziamento Sistema Qualità* – si è trattato di definire i confronti interlaboratorio cui la Sezione Laboratorio deve prendere parte per le prove accreditate, conformemente a quanto definito dal regolamento tecnico ACCREDIA RT-24 “Prove valutative” con l’elaborazione del modello LAB.m.06 “Identificazione dei settori e delle tecniche di prova”. L’elaborato ha considerato che la partecipazione agli interconfronti dovevano coprire tutte le prove oggetto di accreditamento, in termini di materiale/matrice/prodotto, misurando/proprietà misurata e metodo di prova.
- *Miglioramento e sviluppo dei monitoraggi svolti dall’area operativa “Radiazione solare e atmosfera”* – l’obiettivo si è concretizzato con una relazione sulla definizione di linee di sviluppo dell’attività dell’area Radiazione solare e atmosfera con particolare riferimento al miglioramento dell’accuratezza della taratura dello spettro radiometro Bentham attraverso la diminuzione della dipendenza dalla temperatura strumentale per un confronto diretto con lo standard mondiale.
- *Monitoraggio NIR* – l’obiettivo assegnato e realizzato è consistito nell’avvio dell’attività progettuale e acquisizione della strumentazione dedicata con riferimento alla corresponsione di fondi da parte del Ministero dell’ambiente.
- *Chiusura progetto Acciaierie* – obiettivo raggiunto con la predisposizione di una relazione finale e messa in programma dell’organizzazione di un convegno finale da realizzare nell’anno successivo.
- *Concorso alla determinazione del metodo per definire i costi standard nell’ambito delle attività del GdL 60 del SNPA, finalizzato alla definizione dei LEPTA* - questo obiettivo d’area amministrativa si è realizzato, sinteticamente con una relazione sulla partecipazione attiva ai lavori del Gruppo di Lavoro con produzione di documenti concernenti nello specifica la determinazione del metodo per definire i cosiddetti costi standard.
- *Revisione della procedura operativa 006 in materia di “acquisizione di beni e servizi” con adeguamento al cosiddetto “correttivo” al codice dei contratti pubblici (d.lgs. 19/4/2017, n.103)* – si è concretizzato con la proposta di procedura operativa revisionata in relazione all’entrata in vigore del “correttivo” al codice dei contratti pubblici, anche in raccordo con le attività portate avanti in seno al GdL AssoArpa C1 con particolare riguardo al tema della disciplina dei contratti “sotto soglia”.
- *Monitoraggio procedure di acquisto gestite dall’area servizi di supporto* – l’obiettivo si è regolarmente raggiunto con una proposta di scheda di rilevazione dati da sottoporre al responsabile del laboratorio, seguita dalla raccolta dei dati per un periodo determinato, e infine con l’analisi degli stessi dati raccolti.

## **4.2 Sviluppo delle conoscenze ambientali e diffusione dei dati**

Vengono qui riportati gli obiettivi operativi relativi a questo ambito strategico, unitamente ai risultati.

- *Rafforzamento delle modalità di presentazione e facilitazione dell’accessibilità all’informazione sul sito internet dell’Agenzia* – i Dirigenti hanno presentato una proposta di aggiornamento delle pagine del sito internet dell’Agenzia dedicate alla Sezione di pertinenza, con particolare attenzione all’aggiornamento dei contenuti di sintesi, cui è seguito, dopo l’approvazione della proposta, l’inserimento dei contenuti sul sito.

- *Revisione pagine sito web* – una revisione specifica ha riguardato le pagine dedicate alle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti del sito dell’Agenzia.
- *Attività illustrativo-divulgativa di temi ambientali alla popolazione, con riferimento alle Unité des Communes* – questo obiettivo si è esplicitato nella predisposizione di un Programma concordato con il Dipartimento territorio e ambiente e inviato alle Unités des Communes, con disponibilità ad incontri con la popolazione locale.
- *Riesame degli indicatori Relazione Stato Ambiente (RSA) inerenti al monitoraggio delle acque superficiali* – il riesame ha portato all’introduzione di un nuovo indicatore, seguita dalla compilazione della relativa scheda sul sito dell’Agenzia.
- *Relazione sullo Stato dell’Ambiente* – l’obiettivo è stato raggiunto con la produzione di una edizione e stampa della RSA, con presentazione dei dati ambientali in forma infografica.
- *Misurazione tempi di risposta pareri impianti di radiotrasmissione* – questo obiettivo ha riguardato l’individuazione di un indice che misuri i tempi di risposta per il rilascio di pareri su impianti di radiotrasmissione, seguito dalla presentazione dei dati relativi ad un periodo di test di applicazione dell’indice stesso.
- *Sistematizzazione della gestione di un archivio digitale dei documenti dell’Agenzia in ingresso e in uscita, anche al fine di creare i presupposti di un’organica e funzionale fruibilità dei dati* – questo obiettivo dell’area amministrativa, si è concluso con la presentazione di un documento contenente l’inquadramento normativo, obiettivi funzionali e primi riscontri operativi, a seguito di una specifica fase di sperimentazione.
- *Gestione flusso dati inerenti ai campioni da analizzare* – obiettivo dell’Area Servizi di supporto al Laboratorio, era composto da una prima parte, con la predisposizione delle tabelle delle anagrafiche da utilizzare nel sistema informatico di gestione del flusso dei dati inerenti ai campioni, in corso di sviluppo da una ditta esterna incaricata, seguita dal collaudo dei moduli predisposti dalla stessa ditta. Sono stati rispettati i tempi previsti.

### **4.3 Educazione e formazione ambientale**

Sono qui infine riportati gli obiettivi operativi relativi a questo ambito strategico, e i risultati ottenuti.

- *Attività didattico-divulgativa ambientale nelle scuole* – Questo obiettivo, attribuito al Direttore tecnico, è consistito nella predisposizione di proposta di programma di interventi didattico-divulgativi ambientali nelle scuole, presentato all’Assessorato Ambiente. Legato a questo programma vi sono poi stati gli obiettivi dei dirigenti, regolarmente realizzati, di predisposizione di materiale e dello svolgimento di interventi didattici nelle scuole della regione.
- *“Anticorruzione-Trasparenza” approfondimento del raccordo tra l’istituto del freedom of information act (FOIA), introdotto dal l.lgs. 97/2016 e la trasparenza dei dati ambientali come disciplinata in particolare nel d.lgs. 33/2013* – il raggiungimento di questo obiettivo, attribuito al Direttore amministrativo, si è realizzato con la redazione di un documento di analisi e approfondimento della tematica, che è stato diffuso internamente all’Agenzia ed è stato condiviso in ambito AssoArpa.

Questo obiettivo si inquadra negli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza, nel contesto del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), gestito dal Direttore amministrativo, ad oggi Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).



## 5. Comportamenti organizzativi

Per l'anno 2017 i cinque comportamenti organizzativi prescelti per essere oggetto di valutazione sono stati i seguenti:

- *Visione strategica dell'Agenzia in relazione al contesto esterno*

Attenzione agli obiettivi e alle strategie dell'Agenzia per il perseguimento della propria mission, in relazione all'evoluzione degli scenari di riferimento, e considerazione delle conseguenze sui processi interni dell'Agenzia.

- *Integrazione con il contesto interno dell'Agenzia*

Interazione con le altre Sezioni, Aree Operative, Uffici dell'ARPA per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenzia, favorendo lo scambio delle informazioni e l'integrazione dei processi operativi.

- *Risposta ai problemi*

Capacità di individuare correttamente le cause di problemi, mancato raggiungimento di obiettivi prefissati o altri eventi negativi. Attitudine a reagire in modo costruttivo per raggiungere gli obiettivi.

- *Sviluppo delle capacità e competenze professionali dei collaboratori*

Capacità di individuare le necessità di apprendimento e le potenzialità operative dei collaboratori, promuovendone i percorsi di aggiornamento, sviluppo e crescita.

- *Capacità di rappresentanza con l'ambiente esterno – tavoli ufficiali*

Capacità di rappresentare positivamente all'esterno le funzioni dell'Agenzia, nei rapporti ufficiali con istituzioni, enti, cittadini, imprese.

## 6. Raccordo tra Piano Performance e adempimenti in materia anticorruzione-trasparenza

Oltre all'obiettivo specifico assegnato nel Piano della Performance al Direttore amministrativo Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), nello stesso Piano è stato indicato che, per le attività riconducibili al Servizio amministrativo, la scelta degli obiettivi sarebbe stata indirizzata, per quanto possibile, tenendo conto della necessità di piena attuazione dei piani agenziali per la trasparenza e per la prevenzione dei fenomeni corruttivi, ai sensi della normativa vigente.

È stato pertanto assegnato – e raggiunto – il seguente obiettivo “di gruppo” al personale del Servizio amministrativo: “Iniziativa di raccordo, coordinamento e di relazione/partecipazione: partecipazione alle riunioni dell'Osservatorio per l'attuazione del programma della trasparenza e dell'integrità e del piano anticorruzione”.

Inoltre sono stati assegnati due obiettivi individuali – sempre a personale amministrativo – in materia di “appalti”, ambito “sensibile” secondo il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) ed il Piano triennale di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza della nostra Agenzia, riguardanti una ricognizione dell'incidenza percentuale degli affidi diretti e l'elaborazione di una direttiva interna per i controlli sul possesso di requisiti per la congruità a contrattare, in capo agli operatori economici.

Il dettaglio degli adempimenti svolti durante il 2017 in materia di anticorruzione-trasparenza sono visibili nella Relazione del RPCT pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente” del nostro sito.

## 7. Le tecniche di valutazione utilizzate

Il punteggio finale attribuito a ciascun dirigente ha riguardato i risultati conseguiti nel raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati, e la valutazione dei comportamenti organizzativi. Ogni obiettivo operativo è assegnato al dirigente con un proprio peso, la cui somma, per ogni dirigente, è pari a 100. Nella valutazione finale, il peso complessivo degli obiettivi operativi è pari a 70 su 100. Per quanto riguarda i comportamenti organizzativi, il peso complessivo nella valutazione finale corrisponde al restante 30 su 100.

Il 31 dicembre 2017 si è completato il periodo di osservazione degli obiettivi operativi e dei comportamenti organizzativi. Ciascun dirigente ha redatto una relazione sull'attività relativa agli obiettivi assegnati ed una scheda di autovalutazione sui comportamenti organizzativi. Dall'esame e valutazione di queste relazioni è derivata una relazione di proposta da parte del Direttore tecnico del grado di raggiungimento degli obiettivi e dei comportamenti organizzativi da parte di ciascun singolo dirigente del Servizio tecnico. La valutazione del Direttore tecnico e del Direttore amministrativo è stata effettuata dal Direttore generale.

Tali valutazioni sono collegate all'entità della corresponsione della retribuzione di risultato per ogni dirigente.

## 8. Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

L'Arpa Valle d'Aosta ha applicato anche nel 2017 le disposizioni normative in materia di pianificazione e, in modo più generale, in tema di programmazione e rendicontazione delle attività. Si è puntato all'integrazione del ciclo della performance con programmazione, qualità, ambiente, anti corruzione e trasparenza.

Il processo di declinazione della programmazione strategica (triennale) del Documento di Programmazione Tecnica (DPT) in programmazione operativa (annuale) – Piano Operativo Annuale (POA), e la traduzione degli obiettivi annuali agenziali negli obiettivi dei dirigenti delle Unità organizzative, avviene sotto la supervisione del Direttore generale, in tal modo garantendo omogeneità e coerenza di metodologia tra le diverse Unità organizzative dell'Agenzia.

Lo schema riepilogativo della catena delle relazioni interne tra valutatore e valutato è schematicamente rappresentato nella tabella seguente:

	<b>DA CHI RICEVE OBIETTIVI</b>	<b>A CHI ASSEGNA OBIETTIVI</b>	<b>CHI VALUTA</b>
<b>DIRETTORE GENERALE (DG)</b>	GIUNTA REGIONALE	<ul style="list-style-type: none"><li>• DT, DA</li><li>• Personale del Comparto posto alle dirette dipendenze</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• DT, DA</li><li>• Personale del Comparto posto alle dirette dipendenze</li></ul>
<b>DIRETTORE TECNICO (DT)</b>	DG	<ul style="list-style-type: none"><li>• Dirigenti Responsabili di Unità organizzative</li><li>• Personale del Comparto posto alle dirette dipendenze</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Dirigenti Responsabili di Unità organizzative, con successivo parere da parte della CIV</li><li>• Personale del Comparto posto alle dirette dipendenze</li></ul>

<b>DIRETTORE AMMINISTRATIVO (DA)</b>	DG	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Personale del Comparto posto alle dirette dipendenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Personale del Comparto posto alle dirette dipendenze</li> </ul>
<b>DIRIGENTI responsabili di Unità organizzative</b>	DT	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Personale del Comparto posto alle dirette dipendenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Personale del Comparto posto alle dirette dipendenze</li> </ul>

Per la redazione della Relazione si è partiti dalla rendicontazione dei risultati prodotti e dalla successiva valutazione degli obiettivi e comportamenti assegnati ai dirigenti dell’Agenzia. E’ seguita la valutazione da parte della Commissione Indipendente di Valutazione delle Performance (CIV) delle valutazioni dei dirigenti effettuate dal Direttore Tecnico. Tenuto conto di tale valutazione, si è proceduto alla erogazione dello stipendio di risultato. La fase conclusiva di questo processo, ovvero la redazione della Relazione sulla Performance, ha concentrato l’attenzione sulla descrizione degli obiettivi assegnati unitamente ai risultati conseguiti.

La presente Relazione chiude pertanto il ciclo della gestione della performance dell’Agenzia. È stata posta particolare attenzione alla connessione fra il Piano della Performance, il Piano Operativo Annuale, gli obiettivi contenuti nel documento annuale di riesame della Direzione del Sistema di gestione per la Qualità, ed il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

## 9. Le criticità e le opportunità

L’Anno 2017 è stato caratterizzato dal consolidamento del processo di riorganizzazione dell’Agenzia, definito con il provvedimento del Direttore generale n. 96 del 31/12/2015 che ha riguardato in prevalenza il Servizio tecnico. Le evoluzioni degli ultimi anni che sono avvenute in campo ambientale e normativo, hanno portato alla necessità di adeguare la struttura organizzativa al fine di poter svolgere in modo sempre più efficace le attività relative alla tutela e protezione ambientale previste dalla legislazione vigente.

Nella programmazione 2017 un ruolo rilevante hanno avuto gli adempimenti discendenti dall’entrata in vigore della legge 132/2016 di istituzione del Sistema nazionale di protezione dell’ambiente (SNPA), in particolare per quanto riguarda la collaborazione alla stesura dei documenti di Sistema, tra cui il Catalogo Nazionale dei Servizi (CNS), preliminari alla definizione a livello nazionale dei LEPTA (livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali).

Sinteticamente i punti di forza e le opportunità connesse al raggiungimento degli obiettivi nel 2017 sono stati:

- consolidamento del nuovo assetto organizzativo del Servizio tecnico
- elevato livello di esperienza e competenza del personale
- in ambito SNPA, condivisione operativa e crescita delle competenze, oltre a partecipazione a livello programmatico e decisionale
- sensibilità ai temi ambientali da parte degli stakeholder.

Per quanto riguarda gli elementi di criticità per il raggiungimento degli obiettivi, vanno evidenziati:

- applicazione di procedure tecniche e gestionali in alcuni casi da snellire

- comunicazione interna migliorabile
- necessità di maggior coinvolgimento di tutto il personale nell'attuazione delle linee strategiche
- entità delle risorse economiche disponibili in relazione alle esigenze operative emergenti
- tempistica nell'assegnazione delle linee di indirizzo all'Agenzia da parte della Amministrazione regionale

## **10. Conclusioni**

Si conferma l'importanza dell'assegnazione ai dirigenti degli obiettivi operativi al fine del raggiungimento di risultati definiti e concreti, di particolare attualità e rilevanza rispetto alle necessità e alle richieste sia interne all'Agenzia che provenienti dal contesto esterno.

I comportamenti organizzativi posti ad oggetto di valutazione valgono come sottolineatura di rilevanza di modalità di presenza e gestione nei diversi contesti operativi, finalizzate ad una efficace conduzione delle attività.

Il Direttore generale  
Giovanni Agnesod